

Lo sfratto colpisce anche i più piccoli: 26 famiglie con figli fuori casa nel 2015

L'INCHIESTA / 3

■ Nel corso del 2015 i progetti educativi del consorzio socio-assistenziale albese hanno coinvolto 511 minori; sono state erogate 52 esenzioni per mensa e trasporti, 409 contributi a integrazione del reddito familiare (162 nei primi sei mesi del 2016, in netta diminuzione) e 57 aiuti per l'affido (31 nel 2016).

Si tratta di numeri che evidenziano una situazione sommersa, ma indice di un malessere urbano oggettivo. I dati

2015 relativi alla situazione dei più piccoli non si arrestano qui: 77 sono stati gli affidamenti diurni, 18 i sostegni educativi scolastici, 78 le esenzioni per Estate ragazzi e 51 contributi per l'alloggio (9 nel 2016). Poi, il numero forse più allarmante: 26 gli interventi effettuati a seguito di sfratti esecutivi che hanno

I MINORI AIUTATI A VARIO TITOLO DAL CONSORZIO NEL 2015 SONO STATI 511



© VINCENZO TERSIGNI/EIDON

coinvolto famiglie con minori. Nel 2016 gli sfratti sono 9: si registra un miglioramento, ma ci si muove in una situazione complessa. Esiste una fragilità diffusa, riguardante le basi della sopravvivenza, in una città molto concentrata sulle sue impeccabili eccellenze e meno sugli emergenti aspetti di disagio, malessere e sfinimento.

m.v.

Cuneo è l'area più penalizzata d'Italia

IL CASO

In Piemonte, la provincia di Cuneo è la più penalizzata dal piano di Poste italiane che prevede la consegna a giorni alterni della corrispondenza. Lo sottolinea in una nota la Fipeg (Federazione italiana piccoli editori giornali) ricordando che sulla questione esiste un ricorso al Tar del Lazio presentato dall'Anci e da 41 Comuni della regione.

Il ricorso, però, come *Gazzetta* ha scritto nei mesi scorsi, è stato congelato in attesa di un pronunciamento della Corte di giustizia europea. La sentenza è attesa entro la fine dell'anno. Secondo il Tar il dimezzamento del servizio (autorizzato dall'Agcom sulla base della legge di stabilità) è legittimo, ma contrasta con le direttive europee che prevedono la consegna della posta garantita almeno

cinque giorni alla settimana.

In attesa della sentenza della Corte europea, Poste sta procedendo col piano, che nella Granda riguarda 203 Comuni su 250 e nell'Astigiano 110 su 118. Sono toccati dal recapito dimezzato centri come Fossano e

POSTE: A FINE ANNO IL PRONUNCIAMENTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

Mondovì, cittadine come Cherasco e Dogliani, molti paesi del Roero e quasi tutti quelli delle Langhe. Per molti di questi Comuni esiste un altro rischio, ossia che l'eventuale sentenza favorevole da parte europea sia applicata solo nei paesi che hanno aderito al ricorso dell'Anci. E in provincia di Cuneo sono solo 23 ad averlo fatto. c.o.